



DYNAVERSITY

DYNAmic seed networks for managing European diVERSITY
www.dynaiversity.eu



PROGETTO FINANZIATO DAL PROGRAMMA
QUADRO DELL'UNIONE EUROPEA HORIZON 2020
CON GRANT AGREEMENT 773814
WWW.DYNAVERSITY.EU

Il progetto

Dalla conservazione delle risorse fitogenetiche alla gestione comunitaria della biodiversità.

DYNAVERSITY è un progetto di ricerca multiattore per mettere in rete il mondo della conservazione *in situ* e *on farm*, unendo gli attori scientifici, delle scienze sociali, le comunità locali, e le reti sulle sementi e dei consumatori.

Offre un forum in cui tutti gli attori coinvolti possono interagire e scambiare le loro conoscenze ed esperienze.

La gestione dinamica e comunitaria della diversità permette l'adattamento evolutivo delle piante esposte a diversi ambienti e pratiche agricole, fornendo spazio per evoluzione e adattamento delle colture (incluso ai cambiamenti climatici).

Tutto ciò richiede un approccio complesso e multiattore, che deve essere integrato nelle strategie globali per l'uso sostenibile dell'agrobiodiversità.

DYNAVERSITY proporrà modelli innovativi per la gestione dinamica e la governance dell'agrobiodiversità. L'obiettivo è migliorare le interazioni, le complementarità e le sinergie tra tutti gli attori coinvolti, attraverso una migliore comprensione delle loro dinamiche organizzative e relazionali.

Attraverso le attività e le iniziative di DYNAVERSITY, saranno istituite forme innovative di messa in rete delle sementi e di conoscenze e pratiche socio-ambientali.

I partners

Una rete di reti per una nuova governance condivisa.

Scienze della vita

- INRA (Francia)

Scienze sociali

- SEED (Università di Liegi, Belgio)
- Environmental Social Science Research Group (Ungheria)

Policy

- Arcadia International (Belgio)

Seed networks

- European Coordination Let's Liberate Diversity (EU)
- Rete Semi Rurali (Italia)

Reti di consumatori

- URGENCI (CSA nel Mondo - Europa)

Aree protette

- Federparchi (Italia)

Comunicazione della scienza

- formicablu (Italia)

Cooperazione internazionale

- CIRAD (Francia)

Lo SKEP

Piattaforma per la condivisione di conoscenze ed esperienze

Regine Andersen (Norvegia), Gauthier Chapelle (Belgio); Catrina Fenton (Regno Unito); Beate Koeller (Austria); Waltraud Kugler (Svizzera); Rachel Lagiere (Francia); Lorenzo Maggioni (Italia); Jennifer Mc Connell (Irlanda); Pedro Mendes Moreira (Portogallo); Gebhard Rossmannith (Germania); Bert Visser (Paesi Bassi)

Obiettivi

La gestione dinamica dell'agrobiodiversità (*in situ* e *on farm*) è un importante complemento agli sforzi di conservazione *ex situ* ed è particolarmente rilevante per affrontare il problema delle specie selvatiche imparentate con le colture, delle varietà locali e delle popolazioni.

1. Sviluppare una definizione aggiornata dei concetti di conservazione *ex situ*, *in situ* e *on farm* basata sulla storia degli ultimi decenni per rafforzare le capacità europee di conservazione *in situ* (incluso *on farm* e le attività di conservazione degli hobbisti).
2. Definire una mappa della scena politico-culturale e socio-economica dell'agrobiodiversità in Europa con gli stakeholder, le reti multi-attoriali, i siti e i partenariati intorno alla conservazione *in situ*, *on farm* e *ex situ*.
3. Creare una piattaforma per la condivisione delle conoscenze e delle esperienze (SKEP), che mira a facilitare la collaborazione e la creazione di reti tra gli attori e le parti interessate.
4. Sostenere azioni collettive e creazione di reti sull'agrobiodiversità, promuovere lo sviluppo di case delle sementi e strumenti per la gestione della diversità nelle aziende agricole, quali banche dati mediante la pubblicazione di manuali tecnici specifici.
5. Migliorare il legame tra le comunità della conservazione *ex situ* e *in situ* grazie a una comunicazione adeguata e a un piano di formazione dal basso (summer school e programma di formazione per gli insegnanti) per aumentare la diversità nei sistemi alimentari.
6. Promuovere un quadro istituzionale favorevole per nuovi sistemi sementieri dinamici e strategie di governance innovative, partecipative e integrate, mirando a un maggiore uso della diversità nelle attività di miglioramento e nella filiera alimentare.

